

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

DELIBERA N. del CDI del 26.04.2023

### PREMESSA

**CONSIDERATO** che l'organico dell'autonomia è *“funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche”* (art.1 comma 5 della L.107/2015), l'assegnazione di docenti alle classi e ai plessi è finalizzata alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art.1 comma 14 della L.107/2015), oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali del personale, tenendo conto dei criteri qui elencati.

### A. Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi

#### 1. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico (art. 5 comma 3 del DPR 233/1998) il quale *“assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio”* (D.Lgs. 30-3-2001 n. 165, articolo 25, comma 2) e a cui spetta *“l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale”* (D.Lgs. 30-3-2001 n. 165, articolo 25, comma 4). Il Dirigente procede alla *“formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti”* (Art. 396 comma d del T.U. Dlgs. 297/94) nel quadro della seguente procedura:

- Il **Consiglio di Istituto** indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi (artt. 10, comma 4 del T.U. Dlgs. 297/94)
- Il **Collegio Docenti** formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi (artt. 7, comma 2b del T.U. Dlgs. 297/94)
- La **Contrattazione integrativa d'istituto** – Le proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola sono materie di informazione preventiva (art. 6, comma 2 lettera a del CCNL 2006-09). Sono materie di contrattazione integrativa le modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF, i criteri riguardanti le assegnazioni alle sezioni staccate e ai plessi nonché i criteri e le modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario (art. 6, comma 2 lettere h e i del CCNL 2006-09).
- L'assegnazione viene disposta ad inizio settembre dal **Dirigente Scolastico**

#### 2. Criteri

- a. **Continuità didattica**, criterio prioritario salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico ;
- b. Garantire **personale stabile** (di ruolo) per quanto possibile in ogni classe. Particolare attenzione va prestata alle classi terminali e a quelle in cui si trovano alunni disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

- c. Valorizzare nei limiti del possibile professionalità e competenze specifiche, nonché i titoli posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti di innovazione didattica-metodologica approvati dal Collegio dei Docenti.
- d. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto
- e. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione ma non è criterio vincolante.
- f. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nella scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
- g. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini.
- h. In caso di semi-esonero per i Collaboratori di nomina del Dirigente Scolastico, quest'ultimo può apportare le modifiche necessarie alla cattedra dei medesimi al fine di perseguire la migliore gestione delle risorse professionali in rapporto alle deleghe conferite al Collaboratore e alle esigenze didattiche coinvolte.

In ogni caso è assolutamente prioritario **l'interesse pedagogico-didattico** degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

### **C. Docenti su posto comune**

- continuità didattica
- equilibrio delle percentuali di insegnanti di ruolo e non di ruolo per classe;
- particolare attenzione sarà posta sulle classi quinte per le quali si cercherà di mantenere stabili ed equilibrati i consigli di classe anche per agevolare il calendario dei colloqui d'esame, cercando di alternare in modo funzionale i consigli che hanno più docenti in comune.
- preferibilmente non più di una classe terminale per docente;

### **D. Docenti su posti di sostegno**

- favorire la continuità didattica;
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata nelle classi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
- favorire la rotazione tra i teams, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
- assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando il possesso di titoli di specializzazione e la formazione acquisita;
- esaminare le proposte organizzative formulate dal Dipartimento dell'inclusione finalizzate a favorire la massima inclusività degli alunni BES;